

VareseNews

Con il gas Rifondazione ci riprova

Pubblicato: Martedì 7 Gennaio 2003

Potrebbe far risparmiare dal 7 al 10 per cento sulla bolletta del gas. È la proposta che riguarda l'abbassamento dell'aliquota Iva sulle forniture del gas che il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista di Busto Arsizio aveva presentato nel luglio scorso al consiglio comunale. Allora non era stata votata e ora i consiglieri di minoranza ci riprovano. «Si tratta di un atto dovuto – spiega il capogruppo Antonio Corrado (nella foto) – e poi la proposta a Varese è passata, perché allora non è realizzabile anche a Busto?». In effetti il provvedimento, che una volta era stata la battaglia della Lega Nord, è stata fatta propria anche dal Prc. A Varese era stata presentata lo scorso ottobre ed era stata votata all'unanimità da tutto il consiglio comunale.

A Busto invece le cose sono andate diversamente. I consiglieri di minoranza avevano infatti accettato di trasformare la proposta in un invito al sindaco affinché facesse le necessarie verifiche per valutare la possibilità di questa operazione. Da allora le notizie non state incoraggianti. Per l'Agesp l'applicazione dell'Iva al 10 per cento (invece dell'attuale 20) sul consumo misto, non sarebbe praticabile. Non è contro la legge e neppure impossibile, ma servono risorse che la ex municipalizzata non può o non ha intenzione di mettere in campo.

Ma non sono bastate queste motivazioni a fermare i consiglieri del Prc che hanno riformulato tale e quale la richiesta di provvedimento sul gas metano, chiedendo l'applicazione di una aliquota differenziata sulle forniture destinate all'uso domestico e su quelle destinate al riscaldamento. Le ragioni sono ancora quelle presentate nella sala esagonale di Palazzo Gilardoni l'estate scorsa e se allora fra i precedenti era compreso il comune di Massa Carrara, è facile intuire che l'esempio da portare in aula sarà quello più vicino di Varese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it